



impED

Scienze pedagogiche

SCHEDA**CORSI**
2019/2020



IMPED

Scienze pedagogiche

PRIMO ANNO
2019/2020

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Didattica generale	Rossi Luciana	5	40

Obiettivi

Il corso presenta i principali approcci teorici inerenti allo studio della Didattica, con particolare attenzione per gli aspetti rilevanti anche in ambito extrascolastico. Ci si propone inoltre di fornire una panoramica sulle differenti strategie didattiche applicabili nei differenti contesti educativi.

Questi dunque gli obiettivi fondamentali del corso:

Conoscenza e capacità di comprensione

- Saper riconoscere e applicare alcuni principali modelli teorici di Didattica Generale
- Saper riconoscere e definire soggetti, oggetti e processi didattici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper comprendere le variabili principali di un processo didattico

Autonomia di giudizio

- Saper valutare le logiche e i processi didattici attuati in specifici contesti reali

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Principali approcci teorici
- Stili cognitivi e stili di apprendimento
- Lavorare per competenze
- Legame tra relazione e apprendimento
- Architetture dell'istruzione e strategie didattiche

Modalità d'esame

La votazione conclusiva dell'esame sarà così articolata:

- 25/30 esame orale
- 5/30 "progetto didattico" (individuale o in piccolo gruppo) da inviare via mail almeno 7 giorni prima dell'appello

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

G. Bonaiuti, *Le strategie didattiche*, Carrocci, Roma 2014

M. Castoldi, *Didattica generale*, Mondadori, Milano 2015 (un solo contributo antologico a scelta)

Slide e file in piattaforma.

Bibliografia consigliata

E. Damiano, *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola, 2006

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Didattica per una scuola inclusiva	Miatto Enrico	5	40

Obiettivi

Il corso promuove l'acquisizione di elementi teorici, pratico-progettuali e metodologici in ordine alla didattica inclusiva. A partire dai principi di personalizzazione e individualizzazione, il corso entra nel merito dell'approccio didattico differenziato individuandone metodi, strategie e attività possibili.

Obiettivo del corso è favorire la capacità di integrare diverse conoscenze per la progettazione differenziata e l'attuazione di specifici interventi didattici, sulla base dell'osservazione dei diversi profili evolutivi e stili di apprendimento.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

I nuclei tematici che verranno affrontati durante il corso saranno i seguenti:

1. Evoluzione del quadro normativo a supporto dell'inclusione scolastica.
2. Definizione di un curriculum per l'inclusione.
3. La programmazione didattica inclusiva alla prova della personalizzazione.
4. Determinazione delle potenzialità di sviluppo e valutazione delle competenze.
5. I bisogni degli studenti e la differenziazione della proposta didattica.
6. Dimensione sociale, cooperativa e strategie cognitive e metacognitive.
7. La dimensione emozionale: definizioni, architettura, funzioni.

Bibliografia

Bibliografia d'esame:

Cottini L., *Didattica speciale e inclusione scolastica*, Carocci, Roma 2018.

Kahn S., *Pedagogia differenziata. Concetti e percorsi per la personalizzazione degli apprendimenti*, La Scuola, Brescia 2011.

Spunti bibliografici per l'approfondimento:

d'Alonzo L., *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento 2016.

Dovigo F., *Pedagogia e didattica per realizzare l'inclusione. Guida all'Index*, Carocci, Roma 2017.

Canevaro A., *Scuola inclusiva e mondo più giusto*, Erickson, Trento 2013.

Cornoldi C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Dainese R., *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica per l'inclusione*, Franco Angeli, Milano 2016.

Dovigo F., *Fare differenze. Indicatori per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi Speciali*, Erickson, Trento 2007.

Cottini L., Morganti A., *Evidence-Based Education e pedagogia speciale. Principi e modelli per l'inclusione*, Carocci, Roma 2015.

Fogarolo F., Guastavigna M., *Insegnare e imparare con le mappe. Strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze*, Erickson, Trento 2013.

Francesch J.D., *Elogio dell'educazione lenta*, La Scuola, Brescia 2011.

Meirieu P., *Frankenstein educatore*, edizioni junior, Azzano S. Paolo 2007.

Novara D., Passerini E., *Con gli altri imparo. Far funzionare la classe come gruppo di apprendimento*, Erickson, Trento 2015.

Tomlinson C.A., *Adempiere la promessa di una classe differenziata*, Las, Roma 2006.

Vianello R., Di Nuovo S. (a cura di), *Quale scuola inclusiva in Italia? Oltre le posizioni ideologiche: risultati della ricerca*, Erickson, Trento 2015.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Lingua inglese B-2	Brett Terence	6	48

Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di sapere e di saper fare.... :

1. Saper applicare le regole della grammatica inglese;
2. Saper utilizzare progressivamente un lessico appropriato, ponendo particolare attenzione alla morfologia della lingua;
3. Saper fare: eseguire numerosi esercizi relativi alla formazione frase stessa; a livello high intermediate;
4. Saper fare: leggere e comprendere testi di a livello intermedio/avanzato in lingua originale;
5. Saper fare: riportare fluentemente in lingua idee ed opinioni.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Argomenti di Pedagogia applicati in funzione dell'approfondimento progressivo e pratico delle regole grammaticali e del lessico:

1. Present, Tenses l'articolo, Special uses of TO BE e TO HAVE;
2. Present progressive: in idioms and future tenses;
3. Past: Tenses;
4. Passive Form;
5. Present and Past in forma attiva e passiva;
6. Avverbi, prepositions e aggettivi- ordini degli aggettivi;
7. Perfect Tenses- forma attiva e passiva;
8. Relative clause il partitivo e many;
9. L'Imperfetto italiano, il condizionale, gli avverbi e gli interrogativi;
10. I modali-HAVE TO and MUST, CAN, MAY and MIGHT;
11. WH Questions;
12. Il condizionale ed il periodo ipotetico: 3 Types;
13. Idioms;
14. Linking words and expressions;
15. Prefix and suffix: Language understanding;
16. Reported Speech.

Bibliografia

All'inizio del corso il docente fornirà precise indicazioni sulla suddivisione tra: manuali di base e testi opzionali di approfondimento.

P. Stephens, *Social Pedagogy: Heart and head*; EHV Ed., 2013

Murphy, *English Grammar in Use - Advanced*, Cambridge University Press, 2013

M. Swan, *English Idioms*, Oxford University Press, 2009

Thomson & Martinet, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press, 1995

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia delle emozioni	Balduzzi Emanuele	5	40

Obiettivi

Il corso si propone di:

1. Considerare le emozioni non come mere suggestioni interiori del momento, ma come indicatori delle credenze e dei valori personali, decisivi per la costruzione identitaria.
2. Presentare le diverse prospettive che indagano il mondo delle emozioni e degli affetti – dalle neuroscienze alle più recenti prospettive psicologiche e filosofiche – tenendo sempre presente il focus pedagogico.
3. Far rilevare come in virtù delle emozioni e degli affetti si apra per l'essere umano la possibilità di generare una relazione significativa con gli altri (concetto di trascendenza delle emozioni).

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Il corso si struttura in cinque moduli:

1. Il complesso mondo dell'affettività
2. Corporeità, emozioni e affetti
3. La dimensione etica e il contributo emozionale
4. Emozioni, legami comunità
5. Lineamenti di pedagogia delle emozioni negli ambienti educativi e formativi

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

E. Balduzzi, *"Sono io il custode di mio fratello". Emozioni e affetti nella scuola vissuta come comunità educativa*, Milano, Vita e Pensiero, 2018.

Oltre al volume indicato, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

Bibliografia di approfondimento

E. Borgna, *La dignità ferita*, Feltrinelli, Milano 2013
 R. De Monticelli, *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Cernusco sul Naviglio 2003
 P. Gomarasca, *La ragione negli affetti. Radice comune di logos e pathos*, Vita e Pensiero, Milano 2007
 D. Ianes, *Educare all'affettività. A scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti*, Erickson, Trento 2007
 B. Rossi, *Pedagogia degli affetti*, Laterza, Roma-Bari 2002
 M. Sandel, *Il liberalismo e i limiti della giustizia (Liberalism and the Limits of Justice, Cambridge University Press, Cambridge 1984)*, Feltrinelli, Milano 1994

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Percorsi di filosofia contemporanea	Biagi Lorenzo, Negri Federica	6	48

Obiettivi

Il corso si propone di tracciare un panorama delle principali correnti e problematiche filosofiche dal Novecento ai giorni nostri, attraverso i testi dei filosofi più rappresentativi. La filosofia da sempre si caratterizza per la radicalità della sua interrogazione, che tenta attraverso il logos di fondare se stessa e conoscere il mondo. Questa radicalità, tuttavia, non rende la filosofia chiusa in sé, ma al contrario aperta alle dimensioni diverse dell'umano, dalla mera esistenza materiale alla trascendenza che lo caratterizza. Il contemporaneo è l'epoca in cui questi elementi costitutivi dell'interrogazione filosofica si pongono con una rinnovata urgenza, portando ad esiti diversi, ma per alcuni aspetti complementari nella loro consapevole impostazione prospettivistica. La filosofia, dunque, è arte del pensare con la propria testa, pensare la concretezza della realtà, tentando di creare una disposizione personale al dubbio e all'interrogazione, un lavoro maieutico di educazione al confronto e alla diversità.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Introduzione alla filosofia

Cosa è la filosofia? A cosa serve la filosofia? Perché fare filosofia insegnando?

Il pensiero critico e l'arte del dubitare

Il Novecento. La grande trasformazione

Scienze dello spirito versus scienze della natura

La filosofia si specializza: le grandi correnti contemporanee

Fenomenologia

E. Husserl

M. Merleau-Ponty

E. Lévinas

Esistenzialismo

M. Heidegger

K. Jaspers

J.-P. Sartre

S. de Beauvoir

Ermeneutica

H. G. Gadamer

P. Ricoeur

Il problema del linguaggio. Filosofia analitica e neopositivismo logico

L. Wittgenstein

Analitici e Continentali, le due anime del contemporaneo?

Il pensiero ebraico

F. Rosenzweig

M. Buber

E. Levinas

La filosofia dopo Auschwitz

H. Jonas

T. W. Adorno

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Percorsi di filosofia contemporanea	Biagi Lorenzo, Negri Federica	6	48

Oltre gli steccati

S. Weil

H. Arendt

La filosofia nel mondo digitale

B.-C. Han

Pratiche filosofiche

Gruppi e filosofia della differenza

Consulenza filosofica

P4C Philosophy for Children

Bibliografia

Han B.-C., *L'espulsione dell'Altro, Nottetempo*, Roma 2017.

Vergani M., *Responsabilità. Rispondere di sé, rispondere all'altro*, Raffaello Cortina, Milano 2015.

Zippel N., *I bambini e la filosofia*, Carocci, Roma 2017.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'apprendimento	Saltarelli Beatrice	5	40

Obiettivi

Il corso ha due obiettivi principali:

1. Introdurre gli studenti alla complessità dei processi di apprendimento, complessità data dall'interazione tra le diverse componenti, cognitive e non, individuando i rapporti tra i principi e le strategie di apprendimento.
2. Riflettere e rendere esplicite le implicazioni educative derivanti dal processo di apprendimento, così come presentato.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. Natura culturale dell'apprendimento
2. Tipologie di apprendimento
3. Processi cognitivi di supporto all'apprendimento
4. Strategie operative di supporto all'apprendimento
5. Motivazione, emozione e autoregolazione
6. Atteggiamenti della mente

Bibliografia

The National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine. (2019). *Come apprendiamo. Discenti, contesti, e culture*, Roma, LAS.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della scuola e delle istituzioni educative	Emad Samir Matta	5	40

Obiettivi

Il corso intende esporre conoscenze sul quando-come-perché dell'insieme delle scelte sociali e culturali e delle disposizioni politiche e legislative che hanno contribuito a determinare l'attuale assetto scolastico. Conoscenze, queste, indispensabili per riflettere sul passato, per comprendere meglio la profonda ristrutturazione in atto. Fornisce, inoltre, un'ampia ricostruzione del dibattito pedagogico dei percorsi legislativi che hanno concorso a strutturare e caratterizzare il sistema scolastico dell'Italia, dagli Stati preunitari ad oggi. L'obiettivo del corso è duplice. Il primo – di natura conoscitiva – è quello di offrire approfondite indicazioni su eventi, fatti, autori, fonti, leggi e decreti. Il secondo – di natura interpretativa – è quello di proporre idonee chiavi di lettura per disvelare le ragioni profonde, cioè i condizionamenti sociali alla base dei diversificati progetti di riforma e dei differenti “concetti di scuola” che si sono alternati nel corso di un'evoluzione storica che ne ha mutato l'articolazione, i compiti e le finalità.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. Epistemologia e fondamenti teorici.
2. Nascita e sviluppo del sistema scolastico italiano.
3. L'analfabetismo in Italia tra fine Ottocento e inizio Novecento.
4. Le riforme della scuola italiana: letture educative.
5. Implicazioni educative per la scuola del XXI secolo.

Metodologia

Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento. Utilizzo di videoproiettore ed eventuale supporto cartaceo.

Alla lezione frontale si alterneranno momenti di confronto e interazione con e tra gli studenti, per l'approfondimento di alcuni nuclei tematici, valorizzando il contributo di conoscenze ed esperienze individuali.

Particolare attenzione viene posta all'incontro con i testi e gli autori più significativi, mediante l'accostamento delle opere più importanti.

Modalità d'esame

Il corso è prevalentemente teorico e si conclude con un esame orale. I criteri di valutazione si basano sulla partecipazione in aula, sulla capacità di assimilazione che nasce dalla lettura critica dei testi di riferimento e sulla capacità di applicazione a situazioni concrete, verificati nell'esame finale.

Apporto specifico al profilo professionale

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Dimostrare di conoscere i principali esponenti del pensiero pedagogico, sociale e politico che hanno contrassegnato il sistema scolastico dell'Italia.
2. Individuare e spiegare i passaggi fondamentali delle prassi educative e delle politiche scolastiche.
3. Presentare con padronanza le ragioni e i condizionamenti sociali alla base delle riforme e dei concetti di scuola.
4. Indicare le implicazioni educative per la scuola del XXI secolo.

Contatti

m.emad@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceverà gli studenti al termine di ogni lezione, previo contatto via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della scuola e delle istituzioni educative	Emad Samir Matta	5	40

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Santamaita S., *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo*, Torino, Bruno Mondadori, 2010.

Oltre al volume, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

Testo facoltativo

Ferrari M., Matucci G., Morandi M., *La scuola inclusiva dalla Costituzione a oggi. Riflessioni tra pedagogia e diritto*, Milano, Franco Angeli, 2019.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti personali, verranno comunicate durante le lezioni in riferimento agli argomenti proposti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teorie e pratiche narrative nei contesti formativi	Balduzzi Emanuele	5	40

Obiettivi

Il corso si propone di:

1. di illustrare le principali forme e tecniche narrative declinandole a seconda dei differenti contesti educativi e formativi, iniziando dall'esperienza narrativa che i bambini svolgono durante l'esperienza ludica nella prima infanzia, fino a giungere alla condivisione di differenti narrazioni presenti in ogni équipe socioeducativa;
2. sensibilizzare sulle enormi potenzialità che ogni narrazione, nella sua valenza educativa, reca con sé in merito alla costruzione identitaria ed al rafforzamento o atrofizzazione dei legami interpersonali;
3. far cogliere come la narrazione si trasformi così in un ausilio indispensabile per la comprensione profonda di quella che è la valenza simbolica di ogni ambito formativo.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Il corso si struttura in cinque moduli:

1. il concetto di narrazione e le sue declinazioni dal punto di vista pedagogico, con particolare riguardo all'autobiografia;
2. le pratiche narrative e i contesti formativi;
3. il legame fra narrazione e generatività in una dimensione comunitaria;
4. i vincoli fra il mondo degli affetti e la narrazione;
5. la costruzione identitaria in chiave narrativa.

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

E. Balduzzi, *Narrazione educativa e generatività del perdono*, Milano, Mimesis, 2016

Oltre al volume indicato, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

Bibliografia di approfondimento

A. Bernardelli, *La narrazione*, Laterza, Roma-Bari 1999

J. Bruner, *La fabbrica delle storie. Diritto, letteratura, vita*, Roma-Bari, Laterza, 2002

M. Cometa, *Perché le storie ci aiutano a vivere. La letteratura necessaria*, Milano, Raffaello Cortina, 2017

D. Demetrio, *Educare è narrare*, Milano, Mimesis, 2013

J.P. Sonnett, *Generare è narrare*, Milano, Vita e Pensiero, 2015

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti, verranno comunicate durante le lezioni in riferimento agli argomenti proposti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di specializzazione professionale 1	Crivellari Luca	4	32

Obiettivi

- Acquisizione delle competenze cognitive necessarie per leggere, comprendere ed interpretare i problemi, le tematiche e i scenari esistenziali contemporanei.
- Acquisizione delle competenze decisionali, sia di discernimento e di scelta agita, per potersi orientare negli odierni contesti socio-culturali che sono caratterizzati dalla complessità.
- Acquisizione delle competenze operative per poter immaginare e pianificare con maggior efficacia i percorsi di inserimento sociale a beneficio dei soggetti più a rischio di esclusione, e adoperando una “filiera ideale” costituita da una pedagogia della fiducia, della speranza, dell’alleanza e della condivisione.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Indagine conoscitiva sulla comunicazione dialogica come fonte di riconoscimento reciproco e base dei processi di definizione e ridefinizioni identitari.
- Approfondimento didattico sulla comunicazione assertiva come generatrice di dinamiche relazionali sostenibili ed umanamente benevoli sia a livello interpersonali che di gruppo.
- Illustrazione empirica della comunicazione strategica come strumento di pianificazione, implementazione e monitoraggio nei percorsi di accoglienza, protezione, promozione ed inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili.

Focus

Il percorso laboratoriale ha come scopo la sperimentazione in chiave educativa dello strumento della comunicazione, non solo nelle sue tre dimensioni intrinseche della percezione, dell’emotività e del comportamento, ma anche, e soprattutto, nelle sue declinazioni pratico-operative di dialogicità, assertività e strategicità. L’inquadramento epistemologico dell’argomento comporterà una riflessione mediata, al contempo antropologica, pedagogica ed etica, in merito alle competenze relazionali ed interculturali.

Inoltre, detti attributi relazionali saranno opportunamente delineate ed identificate in termini di *Soft Skills* e *Life Skills*, e la loro illustrazione supportata dalle principali considerazioni teoriche ed empiriche relative al ruolo veicolare ricoperto dalla comunicazione negli ambiti dei percorsi educativi non formali ed informali.

Metodologia

Lezione frontale in forma interattiva con gli studenti.

Successivi approfondimenti di specifici *Case Studies* attraverso dei filmati e delle simulate di gruppo in aula.

Modalità d’esame

La prova di accertamento di profitto si svolgerà in forma scritta e sarà costituita da due brevi compiti individuali, un elaborato di gruppo e un test conclusivo in base a delle domande a risposta multipla.

Orario ricevimento

Per un appuntamento contattare il docente via mail: j.onama@iusve.it

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Mucchi Faina A. (2014), *Comunicazione interculturale: Il punto di vista psicologico-sociale*, Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli.

Bibliografia consigliata

Di Agostino P. (2013), *Manuale di pedagogia interculturale: Risposte educative nella società globale*, Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli.

Mazzei A., Ravazzani S. (2014), *Dialogare con gli stakeholder. Ascolto e sensibilità interculturale per le relazioni pubbliche e la comunicazione d’impresa*, Milano, Franco Angeli.



IMPED

Scienze pedagogiche

CORSI OPZIONALI
2019/2020

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Didattica aumentata e robotica inclusiva	Fasoli Giovanni	3	24

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti:

- Le conoscenze principali rispetto all'oggetto di studio della "didattica aumentata dalle tecnologie" e una chiave di lettura rispetto agli aspetti post-digitali della didattica stessa.
- La conoscenza dei processi riguardanti la "didattica aumentata" in alcune sue espressioni significative ed il suo rapporto con la prospettiva A.P.E.
- La capacità di lettura critica e "generativa" rispetto alla modificazione degli apprendimenti riferita al profondo cambiamento di codice.
- La capacità di applicare le conoscenze acquisite mediante la trattazione di approfondimenti sulle ricerche più significative nell'ambito della "didattica aumentata".
- La capacità di comunicare efficacemente e scientificamente i dati delle ricerche e degli approfondimenti trattati.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- 1. Una didattica "aumentata" nel "cambio di paradigma"?**
 - 1.1. Il concetto di didattica aumentata
 - 1.2. Una didattica aumentata dalle tecnologie
 - 1.3. Pratiche di "appropriazione tecnologica"
- 2. Il contesto modificato e l' "osservazione partecipante"**
 - 2.1. Comportamenti e funzionamenti
 - 2.2. Apprendimenti e interventi
 - 2.3. Strumenti "post-digitali"
- 3. Google class-room**
 - 3.1. Comunicare, risparmiare tempo, organizzare lavoro: momento laboratoriale
 - 3.2. Coinvolgere lo studente (inclusione a 360 gradi)
 - 3.3. Flipped classroom – creare una Google classroom
- 4. Robotica educativa e inclusiva**
 - 4.1. I concetti di "Coding" ed "EAS": programmazione ed apprendimento situato
 - 4.2. Oggetti programmabili e prima conoscenza dei robot
 - 4.3. Uso dei robot in prospettiva educativa: momento laboratoriale
- 5. Posizione 2.5 (Filtro A.P.E.)**
 - 5.1. Riconoscimento e riflessività. Responsabilità e ricapacitazione
 - 5.2. Approccio integrato: teoria della convergenza nella distinzione epistemologica
 - 5.3. Confronto critico. Fra strumento e contenuto, fra metodologie e tecnologie
- 6. Presentazione di una "performance" di robotica educativa**
 - 6.1. Attivazione
 - 6.2. Inclusione
 - 6.3. Problem-solving

Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale in aula) integrate da tecniche attive e dall'uso di materiale video.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

Alcuni momenti specifici saranno prettamente laboratoriali.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Didattica aumentata e robotica inclusiva	Fasoli Giovanni	3	24

Modalità d'esame

Esame orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di offrire al pedagogo alcuni elementi fondamentali di comprensione e di sperimentazione di aspetti della nuova didattica post-digitale.

Offre anche la possibilità – per chi è interessato - di ottenere un diploma RoboCup/Miur di Animatore di LRE (laboratori di robotica educativa) attraverso l'iscrizione e la realizzazione di un corso on-line certificato che rilascia crediti formativi.

Contatti

g.fasoli@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti su appuntamento (da concordare per posta elettronica o per telefono) oppure all'inizio o al termine delle lezioni.

Bibliografia

Manuale obbligatorio per la preparazione all'esame:

Biscaldi, A.; Matera, V. *Antropologia dei social media. Comunicare nel mondo globale*, Carocci 2019.

Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:

Fasoli, G. *Posizione 2.5*, IUSVEeducation, dicembre 2016/08, 76-102.

Ferri, P; Moriggi, S. *Destruire l'aula, ma con metodo: spazi e orizzonti epistemologici per una didattica aumentata dalle tecnologie*, ECPS Journal - 13/2016 <http://www.ledonline.it/ECPS-Journal/>

Ferri, P; Moriggi, S. «Children go touch»: note sulle pratiche di appropriazione delle tecnologie («touch») dei più piccoli (0-10 anni) e sulla necessità di una didattica digitalmente aumentata, ECPS Journal - 15/2017 <http://www.ledonline.it/ECPS-Journal/>

Maglioni, M.; Biscaro, F. *La classe capovolta. Innovare la didattica con la flipped classroom*, Erickson 2014

Marcianò, G. *Robot & scuola. Guida per la progettazione, la realizzazione e la conduzione di un Laboratorio di Robotica Educativa (LRE)*, Hoepli 2017.



IMPED

Scienze pedagogiche

SECONDO ANNO
2019/2020

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Diritti umani e educazione alla cittadinanza democratica	Crocetta Christian	4	32

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per la comprensione dei 'diritti umani', analizzandone i principali risvolti filosofico-giuridici e, dal punto di vista giuspositivistico, focalizzando le più rilevanti disposizioni internazionali e costituzionali in materia.

Attraverso la riflessione intorno ad un'ipotesi categoriale di 'dovere umano' (declinabile in dovere, responsabilità, impegno civico), inscindibilmente collegata al tema dei diritti, riflettere sul tema dell'educazione alla cittadinanza democratica. A tal fine servirà brevemente soffermarsi (a) intorno alla categoria di 'cittadinanza' non solo come risvolto procedurale, ma come categoria sostanziale; (b) sulle competenze di cittadinanza indicate a livello europeo e sui risvolti del diritto come esperienza di educazione alla democrazia e alla cittadinanza (recuperando l'insegnamento di John Dewey)

Provando a riadattarle alle dinamiche d'aula "a distanza", si intende fornire agli studenti anche dei riferimenti a strumenti pratici di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza, utilizzabili all'interno di percorsi scolastici e formativi in materia.

Prerequisiti richiesti

Ripasso di fondamenti giuridici di base.

Contenuti del corso

1. Inquadramento giusfilosofico della categoria di 'diritto umano'
2. Universalità, indivisibilità e interdipendenza dei diritti umani
3. Giustiziabilità dei diritti umani; diritti umani e capability approach di Sen e Nussbaum (breve cenno)
4. Positivizzazione dei diritti umani e loro 'generazioni'
5. Diritti positivi vs diritti negativi? In particolare diritti di libertà vs diritti sociali? Il costo dei diritti sociali (breve cenno)
6. I diritti umani nella Costituzione italiana
7. Educare ai diritti umani per educare alla cittadinanza democratica?
8. L'educazione alla cittadinanza nei documenti europei sulle 'competenze di cittadinanza'
9. E' possibile parlare di diritti umani senza tematizzare, contestualmente, i 'doveri umani'?

Metodologia

Lezioni frontali partecipate. Analisi della normativa di settore. Esercitazioni su strumenti didattico-formativi.

Modalità d'esame

Paper di progettazione didattico-formativa sui contenuti del corso (inviato almeno 10 gg prima della data d'esame scelta)

Esame orale sui contenuti del corso e sulla progettazione realizzata.

Apporto specifico al profilo professionale

Acquisizione di contenuti e strumenti utilizzabili nei contesti scolastici sui temi dell'educazione alla cittadinanza (es. insegnamento di cittadinanza e costituzione e/o educazione civica) e nelle formazioni extrascolastiche in materia (es. moduli/percorsi di educazione ai diritti umani o alla solidarietà).

Contatti

c.crocetta@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve per appuntamento, in giorno e orario da concordare (in via telematica fino alla conclusione dell'emergenza COVID-2019).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Diritti umani e educazione alla cittadinanza democratica	Crocetta Christian	4	32

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

1. Appunti dalle lezioni
2. Articoli / materiali forniti dal docente in piattaforma.
3. Studio dei seguenti testi:
 E. Pariotti, *I diritti umani: concetto, teoria, evoluzione*, Padova, Cedam, 2013: pp. 1-77; 159-226;
 J. Hersch, *I diritti umani dal punto di vista filosofico*, Milano, Bruno Mondadori, 2008..

Bibliografia di approfondimento (consigliata*)

a) di inquadramento generale in chiave giusfilosofica:

- P. Grossi, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2003
 B. Pastore, F. Viola, G. Zaccaria, *Le ragioni del diritto*, Bologna, Il Mulino, 2017

b) di inquadramento specifico sul tema dei diritti umani:

- N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi, 1997
 C. Sartea, *Diritti umani. Un'introduzione critica*, Torino, Giappichelli, 2018
 F. Pongiglione, *I diritti umani nel dibattito etico contemporaneo*, Roma, Carocci, 2019
 R. Bin, *Critica alla teoria dei diritti*, Milano, Franco Angeli, 2019
 V. Possenti, *Diritti umani. L'età delle pretese*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2017
 Th. Casadei, *Il rovescio dei diritti umani. Razza, discriminazione, schiavitù*, Roma, DeriveApprodi, 2016
 Th. Casadei (a cura di), *Diritti umani e soggetti vulnerabili. Violazioni, trasformazioni, aporie*, Torino, Giappichelli, 2012.
 M.C. Nussbaum, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, Bologna, Il Mulino, 2002.
 M. Ignatieff, *Una ragionevole apologia dei diritti umani*, 2001
 M. Kaufmann, *Diritti umani*, Napoli, Guida, 2009
 S. Zizek, *Contro i diritti umani*, Milano, Il Saggiatore, 2005
 S. Zizek, *Diritti umani per Odradek?*, Roma, Nottetempo, 2005

* Tale bibliografia potrà essere parzialmente trattata e citata nelle lezioni del corso.

Salvo che in questi contenuti, che verranno espressamente citati e comunque saranno ritrovabili negli appunti / nella registrazione della lezione, si tratta di tesi non obbligatori che non saranno oggetto d'esame.

Il docente invita certamente gli studenti ad approfondire tali letture, a seconda dei propri interessi sul tema.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia della cura in contesti di fragilità	Rossi Lino	5	40

Obiettivi

- Conoscere gli ambiti fondamentali della filosofia della cura;
- Collegare la riflessione sull'esperienza di cura nel contesto etico e pedagogico;
- Comprendere il valore della cura come pratica filosofica comunitaria (politica);
- Sapersi esercitare nella cura del sé come presupposto dell'agire educativo.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Discorso e pratica filosofica;
- Il tema dell'origine: la cura nel pensiero antico (Platone, Alcibiade maggiore);
- La cura e l'amore: ordo amoris (Platone: Simposio; Fedro);
- La cura del sé (Epittèto: Diatribe, libro I, 12; I, 16);
- Cura e salute: il percorso del "persuasivo" (C. Michelstaedter: Dialogo della salute);
- Cura e vita autentica (M. Heidegger).

Focus

Cura e vita autentica: l'insegnamento di Martin Heidegger.

Metodologia

Lezioni dialogate, analisi e commento in classe di testi.

Modalità d'esame

Relazione a commento di un testo discusso durante le lezioni, esame finale orale.

Contatti

l.rossi@iusve.it

Orario ricevimento

Prima o dopo le lezioni o previa comunicazione mail.

Bibliografia

H. Arendt, *Socrate*, Milano, Raffaello Cortina, 2015.

P. Hadot, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Torino: Einaudi, 2005.

C. Michelstaedter, *Il dialogo della salute e altri dialoghi*, Milano: Adelphi, 1988.

L. Mortari, *Filosofia della cura*, Milano: Raffaello Cortina, 2015.

Testi classici:

Epittèto, *Diatribe, Libro I, 12; 16*, in *Epittèto: tutte le opere*, a cura di G. Reale, Milano: Bompiani, 2017, pp. 169-177 e 193-197.

Platone, *Alcibiade maggiore*, in *Platone: tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Milano: Bompiani, 2016, pp. 595-632.

M. Heidegger, selezione di testi (da *Essere e Tempo*) a cura del docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia della mente e teorie degli affetti	Negri Federica	5	40

Obiettivi

La filosofia si è da sempre interrogata sull'uomo e sulla sua capacità di pensiero, formulando ipotesi e teorie nel corso dei secoli. Da sempre il dialogo con le scienze cognitive ha costituito un elemento imprescindibile di confronto, ed è perciò che i continui progressi delle scienze cognitive hanno costretto la filosofia ad una profonda revisione del modo di concepire il rapporto tra il cervello, inteso come materialità, e la mente, intesa come complesso delle funzioni che ci permettono di stare al mondo e di rendere "questo" il nostro mondo, creando rapporti, sentimenti, legami sociali e affettivi. È necessario correlare lo studio filosofico della mente e delle funzioni mentali, come la coscienza o l'intenzionalità, con gli aspetti materiali e neurologici del processo, senza dimenticare l'esistenza di possibilità proprie dell'uomo e difficilmente riducibili alla mera materialità o utilitarismo, come l'empatia o l'altruismo. In questo senso, le domande della filosofia della mente sono molte e, in parte, coincidono con le domande classiche della filosofia: Che cos'è la mente? La materia può pensare? Dov'è l'anima? Che relazione esiste tra cervello, pensiero e linguaggio? Tutte queste domande rimangono sempre attuali perché, al di là degli enormi passi avanti resi possibili dalle neuroscienze, rimangono opinioni molto diverse riguardo al rapporto tra mente e cervello, che implicano posizioni diverse su questioni etiche fondamentali come la libertà, la volontà o la coscienza, ad esempio. Il corso si propone di indagare il panorama contemporaneo della filosofia della mente, mettendo in luce in maniera problematica le diverse posizioni sull'argomento.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Introduzione alla filosofia della mente
- Le scienze cognitive e la prospettiva filosofica
- Coscienza e autocoscienza
- Percezione e alterità Intenzionalità
- La mente incarnata
- La conoscenza degli altri: empatia e dintorni
- Il Sé e la persona, una storia sociale
- La dimensione affettiva della vita della mente

Metodologia

Lezione frontale. Discussione dei testi e degli argomenti più significativi.

Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di fornire degli strumenti filosofici indispensabili alla formazione di un buon educatore, in grado di coniugare in modo critico l'aspetto scientifico e quello più propriamente legato all'ambito degli affetti, dal punto di vista della filosofia morale. Partendo dal presupposto che la persona umana non è mai risolvibile in una semplice serie di dati o parametri numerici, ma propriamente in ciò che sfugge al puro elemento fisiologico o neurologico, il corso dovrebbe aiutare ad contemperare le esigenze scientifiche con una corretta apertura ad una prospettiva più olistica e funzionale della dimensione affettiva, contribuendo così, tramite la conoscenza di teorie e modelli, ad interpretare casi concreti e progettare interventi attenti ai vari contesti socio-educativi.

Contatti

f.negri@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia della mente e teorie degli affetti	Negri Federica	5	40

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Boella L., *L'empatia nasce nel cervello? La comprensione degli altri tra meccanismi neuronali e riflessione filosofica*, in Cappuccio M. (a cura di), *Neurofenomenologia. La sfida della mente e la sfida dell'esperienza cosciente*, Bruno Mondadori, Milano 2009, pp. 327 - 339.

Gallagher S. - Zahavi D., *La mente fenomenologica. Filosofia della mente e scienze cognitive*, Raffaello Cortina, Milano 2009.

Gallese V., *Corpo vivo, simulazione incarnata e intersoggettività. Una prospettiva neuro-fenomenologica*, in Cappuccio M. (a cura di), *Neurofenomenologia. La sfida della mente e la sfida dell'esperienza cosciente*, Bruno Mondadori, Milano 2009, pp. 293 - 326.

Bibliografia utilizzata nel corso

Cappuccio M. (a cura di), *Neurofenomenologia. La sfida della mente e la sfida dell'esperienza cosciente*, Bruno Mondadori, Milano 2009.

Crane T., *Fenomeni mentali. Un'introduzione alla filosofia della mente*, Cortina, Milano 2006.

Damasio A., *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, Milano 1995.

-, *Alla ricerca di Spinoza. Emozioni, sentimenti e cervello*, Adelphi, Milano 2003.

-, *Il sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente*, Adelphi, Milano 2012.

-, *Lo strano ordine delle cose. La vita, i sentimenti e la creazione della cultura*, Adelphi, Milano 2018.

Gallese V. - Guerra M., *Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze*, Cortina, Milano 2015.

Gazzaniga M. *Chi comanda? Scienza, mente e libero arbitrio*, Codice, Milano 2017.

-, *La coscienza è un istinto. Il legame misterioso tra il cervello e la mente*, Cortina, Milano 2019.

Gnoli A. - Rizzolatti G., *In te mi specchio. Per una scienza dell'empatia*, Rizzoli, Milano 2016.

Hauser M. D., *Menti morali. Le origini naturali del bene e del male*, Il Saggiatore, Milano 2010.

Nussbaum M., *L'intelligenza delle emozioni*, Il Mulino, Bologna 2009. Pinotti A., *Empatia. Storia di un'idea da Platone al post-umano*, Laterza, Roma-Bari 2011.

Rizzolatti G. - Sinigaglia C., *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Cortina, Milano 2005.

Stein E., *Il problema dell'empatia*, Studium, Roma 2012.

Tomasello M., *Le origini culturali della cognizione umana*, Il Mulino, Bologna 2003.

Zahavi D., *La fenomenologia di Husserl*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dei gruppi e risoluzione dei conflitti	Marcon Sonia	5	40

Obiettivi

Il corso, collocato al secondo semestre del secondo anno del 2° anno, si prefigge di lavorare con gli studenti su alcune delle principali competenze per operar in ambiti educativi, soprattutto di gruppo. Ci si attende che alla fine del corso, gli studenti siano in grado di:

- Descrivere le principali caratteristiche e dinamiche dei gruppi e delle organizzazioni.
- Descrivere diverse tipologie di conflitti e loro caratteristiche dentro e tra gruppi.
- Comprendere gli elementi cognitivi, emotivi, motivazionali e comportamentali nei conflitti.
- Individuare e sperimentare strategie di lettura ed intervento costruttivo nella gestione dei conflitti.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati si prevede di lavorare sui seguenti contenuti:

- elementi di psicologia dei gruppi e delle organizzazioni
- elementi per la definizione e comprensione dei conflitti intrapersonali, interpersonali, esterni ed organizzativi
- elementi per la gestione costruttiva dei conflitti in ambito educativo scolastico (es. tra colleghi, con la dirigenza, tra e con gli allievi, con i genitori)
- elementi cognitivi, emotivi, motivazionali e comportamentali implicati nei conflitti

Metodologia

Il corso prevede l'utilizzo di lezioni frontali, schede di riflessione e studio personale, cooperative learning, presentazione ed analisi di casi.

Modalità d'esame

L'esame prevede un questionario finale scritto sui contenuti principali trattati a lezione e la valutazione dei materiali prodotti durante il corso in fad e le esposizioni a lezione.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire la possibilità di rendersi competenti nella lettura, comprensione e gestione dei conflitti in contesto educativo, privilegiando atteggiamenti costruttivi e proattivi soprattutto in realtà complesse come quelle scolastiche ed educative.

Contatti

s.marcon@iusve.it

Orario ricevimento

Da concordare via mail, possibilmente nell'ora precedente alla lezione.

Bibliografia

A lezione per ogni testo sotto indicato saranno indicate (se necessario) le parti indispensabili a completamento della dispensa della docente. Saranno oggetto di studio anche tutti gli articoli o contributi in pdf e video che saranno caricati di volta in volta in piattaforma SIRIUS.

B. Bertani – M. Manetti (a cura di), *Psicologia dei gruppi. Teoria, contesti e metodologie d'intervento*. Milano, Franco Angeli, 2007.

M. Comoglio, *Educare insegnando. Apprendere ed applicare il Cooperative Learning*, Roma, LAS, 1999 (4° ristampa 2013).

G. Daffi, *Le competenze trasversali nella formazione professionale. Percorsi su comunicazione, gestione dei conflitti e lavoro in team*, Trento, Erickson, 2007.

P.G. Gabassi, *Psicologia del lavoro nelle organizzazioni*, Milano, Franco Angeli, 2006.

D. Malaguti, *Fare squadra. Psicologia dei gruppi di lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2007.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dei gruppi e risoluzione dei conflitti	Marcon Sonia	5	40

S. Marcon, *Vivere il conflitto nella relazione interpersonale ed educativa alla luce di Taylor e Macintyre*, in B. Saltarelli (a cura di), *L'università come comunità di apprendimento. Professionisti della cura a confronto*, Padova, Libreria Universitaria, 2019, pp. 57-72)

R. Mastromarino., *Le competenze per gestire e facilitare i processi di gruppo. Strumenti per il lavoro psico-sociale ed educativo*, Milano, Franco Angeli, 2013.

D. Novara, *La grammatica dei conflitti. L'arte maieutica di trasformare le contrarietà in risorse*, Casale Monferrato (Al), Sonda, 2011.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della leadership	Emad Samir Matta	5	40

Obiettivi

Il corso intende offrire un quadro di riferimento teorico sulle principali questioni che caratterizzano il ruolo e la funzione del leader per le dinamiche di un gruppo, con particolare riferimento alla funzione e alle competenze per accrescere le attitudini del leader nel nuovo panorama sociale di "Leadership collaborativa". Essa è in grado di interloquire sia con le varie discipline psicologiche sia, in generale, con le altre scienze sociali e pedagogiche che hanno continuato a studiare empiricamente il complesso fenomeno della leadership offrendo giustificazioni e prospettive di approfondimento di notevole rilevanza teorica e pratica. In questo scenario, la *transdisciplinarietà* è strumento per i leader oggi chiamati a rapportarsi con modelli e culture differenti, ad orientarsi nella complessità dell'informazione e della conoscenza. Il modello culturale più frequente presenta un'immagine dell'autorità centrata sulla forza (forte per competenza funzionale e tecnica), che rischia di essere in difficoltà di fronte ai compiti di cura ed ascolto richiesti dagli scenari organizzativi contemporanei.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- 1. La leadership: teorie a confronto**
 - a) I Modelli di leadership.
 - b) Gli Approcci di leadership.
 - c) I fondamenti della psicologia della leadership.
 - d) La leadership emotiva.
- 2. La leadership efficace: i requisiti di un leader**
 - a) Autoconsapevolezza.
 - b) Gestione di sé.
 - c) Empatia.
 - d) Talento sociale.
- 3. La leadership motivazionale**
 - a) Motivare gli altri.
 - b) La creazione di un clima positivo.
 - c) Il ruolo del leader nello stimolare la motivazione.
 - d) La relazione tra motivazione e competenza.
- 4. La leadership Strategica**
 - a) Lo stile autorevole e strategico.
 - b) Presupposti facilitanti uno stile autorevole e strategico.
 - c) Competenze comunicative e strategiche.

Focus

La leadership efficace è sempre questione di come i leader e i seguaci giungono a considerarsi parte di una squadra o di un gruppo, persone capaci e desiderose di portare avanti gli scopi comuni.

La leadership è essenzialmente all'insegna del "noi".

Metodologia

Per favorire un apprendimento dall'esperienza è richiesta la partecipazione attiva degli studenti: si prevedono momenti di lezione frontale, analisi di casi, esercitazioni in aula attraverso l'uso dello strumento gruppo e di audiovisivi.

Modalità d'esame

Il corso è prevalentemente teorico e si conclude con un esame orale. I criteri di valutazione si basano sulla partecipazione in aula, sulla capacità di assimilazione che nasce dalla lettura critica dei testi di riferimento e sulla capacità di applicazione a situazioni concrete, verificati nell'esame finale.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della leadership	Emad Samir Matta	5	40

Apporto specifico al profilo professionale

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Presentare con padronanza un quadro dei principali teorie psicologiche della leadership.
2. Conoscere come gestire il proprio team di lavoro in modo assertivo.
3. Individuare e spiegare in modo critico i compiti che attendono il leader per sviluppare le dinamiche della *Leadership collaborativa*.
4. Riconoscere, gestire, esprimere correttamente le emozioni per diventare *leader* di successo.

Contatti

m.emad@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceverà gli studenti, al termine di ogni lezione, previo contatto via mail.

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Haslam, S. A., Reicher, S. D., Platow M. J., *Psicologia del leader: identità, influenza, potere*, Bologna: Il Mulino, 2013.

Oltre al volume, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti personali, verranno comunicate durante le lezioni in riferimento agli argomenti proposti.

Bibliografia facoltativa

Emilio Galli Zugaro, Clementina Galli Zugaro, *La leadership comunicativa. Come aumentare la performance personale e aziendale*, Firenze: Giunti Psychometrics, 2017.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	40

Obiettivi

L'insegnamento si propone di presentare una panoramica delle problematiche e prospettive dell'orientamento educativo nel contesto delle recenti trasformazioni dei sistemi formativi, del welfare e del mercato del lavoro, proponendo strumenti concettuali ed operativi utili per avviare gli studenti a progettare e realizzare interventi di orientamento in un'ottica educativa.

Nello specifico il corso intende:

- facilitare l'acquisizione di conoscenze riguardo al concetto di orientamento educativo;
- favorire l'acquisizione di un quadro teorico di riferimento necessario per comprendere le diverse variabili che entrano in gioco nell'orientamento;
- stimolare l'apprendimento di conoscenze relative a strumenti concettuali ed operativi utili alla pianificazione e attuazione - nelle diverse aree o ambiti di intervento proprie del pedagoga - di interventi di orientamento secondo un approccio sistemico;
- promuovere l'apprendimento di abilità nell'individuazione dei costrutti dell'orientamento nell'ambito di un intervento educativo (scolastico, professionale, sociale e vocazionale).

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. Concetto di orientamento.
2. Nuova visione dell'orientamento
3. Obiettivi, soggetti e fattori.
4. Aree e ambiti di intervento.
5. Modelli di orientamento.
6. Modello educativo-esistenziale.
7. Metodologia dell'orientamento.
8. Orientamento e stadi evolutivi (ad intero arco di vita).
9. Dinamica della decisione e stili decisionali.
10. Elementi di teoria della progettazione di interventi in ambito educativo e psicologico (project work simulazione di pianificazione di un intervento di orientamento).

Metodologia

1. Lezioni frontali;
2. Discussioni;
3. Compiti assegnati agli studenti in itinere;
4. Esercitazioni di gruppo.
5. Ricerca e studio di report scientifici su tematiche inerenti l'orientamento.
6. Project work.
7. Focus di approfondimento.

Per migliorare conoscenze e skills, oltre che per facilitare l'apprendimento, saranno attivati gruppi di lavoro su tematiche specifiche definite con il docente.

Modalità d'esame

Questionario sui contenuti teorici del Corso.

Apporto specifico al profilo professionale

La laurea magistrale in Scienze Pedagogiche vede nell'obiettivo dell' "orientamento" uno degli ambiti più specifici e fondanti, spendibile in contesti quali la Scuola, le Istituzioni civili e il Terzo Settore.

Contatti

a.isdraeleromano@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti, accordandosi preventivamente via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	40

Bibliografia

Dispense a cura della docente.

1) Parte teorica

Manuale obbligatorio di riferimento:

De Pieri S., *Psicologia dell'orientamento educativo e vocazionale. Fondamenti teorici e buone pratiche*, Franco Angeli, Milano, 2015.

Testi di approfondimento:

Batini F., *Manuale per orientatori: metodi e scenari per l'empowerment personale e professionale*, Erickson, Trento, 2005.

Cospes (a cura di), *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, LAS, Roma, 2009 (II edizione riveduta e aggiornata).

De Pieri S., *Progetto di sé e partecipazione. Psicodinamica esistenziale*, Libreriauniversitaria Ed., Padova, 2012.

Iard – Cospes, *Centra la scelta*, Franco Angeli, Milano, 2005.

Isfol, *Giovani protagonisti del futuro. Indagine sociale sul disagio giovanile ed interventi di prevenzione*, Effetto Immagine, Roma, 2011.

Isfol, *Rapporto orientamento 2010. L'offerta e la domanda di orientamento in Italia*, Rubbettino Ed., Soveria Mannelli (CZ), 2011.

Macario L. - Sarti S., *Crescita e orientamento*, LAS, Roma, 1999.

Malizia G. - Nanni C. (a cura di), *Giovani, orientamento, educazione*, LAS, Roma, 1999.

Viglietti M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, SEI, Torino, 1989.

2) Esercitazioni

Manuali di riferimento:

Leone L. - Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora in campo sanitario, sociale, educativo e culturale*, Franco Angeli, Milano, 2013.

Rollo E., *Lo psicologo e la progettazione in ambito clinico, sociale, evolutivo e del lavoro*, UPSEL Domeneghini, Padova, 2009.

Sizza R., *Progettare nel sociale. Regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, Franco Angeli, Milano, 2013 (IV edizione).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Sociologia dei processi culturali	Callini Daniele	5	40

Obiettivi

Comprendere le trasformazioni culturali della società e le fenomenologie del cambiamento della società. Analizzare i linguaggi e i processi di costruzione culturale della realtà sociale nel macro-sistema sociale, così come nei micro-sistemi, come comunità, luoghi di lavoro, famiglie, organizzazioni educative. Leggere con chiavi di lettura sistemiche i diversi livelli di complessità che avvolgono il vivere post-moderno (socio-economica, epistemologica, esistenziale, lavorativa, educativa). Riconoscere le opportunità e le minacce della contemporaneità, con particolare attenzione alle strategie e ai processi dei sistemi educativi.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. Trasformazioni culturali e opzioni di lettura sociologica. Il positivismo e il funzionalismo sociologico. Le teorie dell'azione sociale. Fenomenologia sociologica, approcci simbolici e microsociologia. La critica epistemologica e le teorie sistemiche. Il ruolo ontologico e fondativo del "telos" per una "sociologia - non propriamente ortodossa - del bene".
2. Anatomia e fisiologia della complessità sociale. Gli ambiti del sociale in cui agisce la complessità. Sistemi sociali complessi e dinamiche evolutive. L'impatto culturale della complessità: pericoli e opportunità. Educazione alla cultura della complessità.

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Callini, D., *Lezioni veneziane. Discorso sociologico e universi relazionali*, F. Angeli, Milano, 2009.
 Callini, D., *Complessità felice*, Padova, Libreriauniversitaria, Padova, 2017.

Bibliografia di approfondimento

Salerno, V. (a cura di), *Non di solo io*, Padova, Libreriauniversitaria, 2017.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teologia dell'educazione 2	Emad Samir Matta	3	24

Obiettivi

Il corso di Teologia dell'Educazione (TdE) si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla prospettiva teologica (cristiano-cattolica) del fatto e del problema educativo. La finalità fondamentale del corso è di far conoscere la Parola di Dio sull'educazione, contenuta nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa, allo scopo di contribuire, nell'ambito delle sue competenze e in collaborazione dialogica con le Scienze dell'Educazione (SdE), alla soluzione dei molteplici problemi che assillano il mondo contemporaneo in campo educativo, arrivando a formulare delle teorie di tipo transdisciplinare.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. **Identità della Teologia cattolica**
 - a) Dall'esperienza di fede delle comunità cristiane alla teologia.
 - b) La riflessione critico-contemplativa lungo la storia.
 - c) La svolta della teologia dopo il Concilio Vaticano II.
2. **Identità della TdE all'interno della Teologia cattolica**
 - a) Ridefinizione del punto di partenza, dell'oggetto, del metodo, della scientificità di questa nuova disciplina teologica.
 - b) Rapporti tra la TdE e le SdE: dalla conflittualità al dialogo.
 - c) Condizioni per una collaborazione interdisciplinare tra la TdE e le SdE in funzione di esiti transdisciplinari.
3. **Compiti della TdE**
 - a) Recensione critica dei principali problemi educativi e delle teorie pedagogiche dominanti e i loro riflessi sulla vita delle comunità ecclesiali, oggi.
 - b) Analisi della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia (A.T. e N.T.) e delle principali prese di posizione della Chiesa sui problemi educativi.
 - c) Riflessione sulla possibilità di un legittimo pluralismo educativo e pedagogico nell'ambito dell'unica fede cristiana.
 - d) Verifica della rilevanza pedagogica dell'antropologia e della teleologia cristiane (all'interno di un determinato sistema teologico).
 - e) Individuazione della salvezza cristiana e della conversione come «luoghi teologici» della Parola di Dio sull'educazione.
 - f) Analisi del rapporto tra salvezza cristiana e promozione/liberazione umana e tra perfezione cristiana (santità) e maturazione umana.
 - g) Individuazione delle componenti di un'autentica educazione cristiana: umana e attuale; rispettosa delle leggi della gradualità, della duttilità al cambio e della crescita continua; elaborata su fondamenti antropologici e in un orizzonte teleologico di fede cristiana.
4. **Percorso applicativo**

Verrà proposto un tentativo di percorso interdisciplinare.

Metodologia

Il corso prevede lezioni del Docente che in aula, con il supporto di slides ed altri materiali multimediali, introdurrà e presenterà gli argomenti del programma.

Alla lezione frontale si alterneranno momenti di *confronto e interazione* con e tra gli studenti, per l'approfondimento di alcuni nuclei tematici, valorizzando il contributo di conoscenze ed esperienze individuali.

Particolare attenzione viene posta all'incontro con i testi e gli autori più significativi, mediante l'accostamento delle opere più importanti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teologia dell'educazione 2	Emad Samir Matta	3	24

Modalità d'esame

Il corso è prevalentemente teorico e si conclude con un esame orale. I criteri di valutazione si basano sulla partecipazione in aula, sulla capacità di assimilazione che nasce dalla lettura critica dei testi di riferimento e sulla capacità di applicazione a situazioni concrete, verificati nell'esame finale.

Apporto specifico al profilo professionale

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Definire l'identità (o natura) della TdE e dei suoi rapporti con le SdE.
2. Individuare e spiegare in modo critico i compiti che attendono la TdE oggi; in particolare il problema dei rapporti tra la conversione/crescita cristiana da una parte e la maturazione umana dall'altra.
3. Presentare con padronanza un quadro dei principali temi di TdE ricavati principalmente dall'analisi dei suoi compiti.
4. Elaborare un percorso applicativo di TdE.

Contatti

m.emad@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceverà gli studenti, al termine di ogni lezione, previo contatto via mail.

Bibliografia

Per l'esame

Dispensa del docente 2019-2020.

Bibliografia obbligatoria

Battista G., *Teologie dell'educazione: ambito ecumenico e interreligioso*, Lateran University Press, 2018.

Oltre al volume, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

Testi facoltativi

Groppo G., *Voci: Chiesa; Educatore cristiano, Educazione cristiana; Epistemologia pedagogica; Interdisciplinarietà; Teologia dell'educazione*, in J.M. Prellezo - C. Nanni - G. Malizia (Edd.), *Dizionario di Scienze dell'Educazione*, Roma, LAS, 2008

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teorie e tecniche del counseling educativo	Miatto Enrico	5	40

Obiettivi

I nuclei tematici che verranno affrontati saranno i seguenti:

1. Principali teorie al servizio del counseling;
2. Specificità del counseling educativo e della consulenza in ambito educativo;
3. Fasi dell'intervento di counseling e modelli pratici per la gestione della relazione di aiuto;
4. Sviluppi della consulenza individuale e di gruppo nei servizi educativi e nella scuola.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Il corso prende in esame l'identità e i principali caratteri teorici del counseling applicato all'ambito educativo e scolastico. Verranno analizzati i plurimi significati del termine consulenza, le sue possibili qualificazioni, gli approcci e i metodi del lavoro consulenziale nei contesti educativi e la figura del consulente in ambiente scolastico ed extrascolastico.

Sono obiettivi generali del corso:

- la conoscenza dei principali modelli teorici di counseling;
- la comprensione della relazione tra teorie della consulenza e approcci operativi al lavoro consulenziale per la definizione di un possibile orizzonte concettuale e pratico integrato;
- la conoscenza degli elementi principali del colloquio di consulenza: persone, luoghi, spazi, ruolo del consulente, processi relazionali, stili comunicativi efficaci e principali fasi nel processo di consulenza. Il corso prende in esame l'identità e i principali caratteri teorici del counseling applicato all'ambito educativo e scolastico.

Modalità d'esame

Prova scritta.

Contatti

e.miatto@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve prima e dopo le lezioni, previo appuntamento tramite contatto mail.

Bibliografia

Bibliografia d'esame

Calvo V., *Il colloquio di counseling. Tecniche di intervento nella relazione di aiuto*, il Mulino, Bologna 2007.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

Simeone D., *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica nella relazione d'aiuto*, Vita e Pensiero, Milano 2011.

Mortari L., Bertolani J., *Counseling a scuola*, La Scuola, Brescia 2014.

Bibliografia di approfondimento

Benasayang M., *Funzionare o esistere?* Vita e Pensiero, Milano 2018.

Carkhuff R., *L'arte di aiutare. Guida per insegnanti, genitori, volontari ed operatori sociosanitari*, Erickson, Trento 1998. Geldard K., Geldard D., *Il counseling agli adolescenti. Strategie e abilità*, Erickson, Trento 2009.

Ivey A.E., Bradford Ivey M., Zalaquett C.P., *Il colloquio intenzionale e il counseling*, LAS, Roma 2018.

Jullien F., *Nutrire la vita. Senza aspirare alla felicità*, Raffaello Cortina, Milano 2006.

Jullien F., *Le trasformazioni silenziose*, Raffaello Cortina, Milano 2010.

Jullien F., *Una seconda vita. Come cominciare a esistere davvero*, Feltrinelli, Milano 2017. May R., *L'arte del counseling. Il consiglio, la guida, la supervisione*, Astrolabio, Roma 1991.

Morineau J., *Lo spirito della mediazione*, Franco Angeli, Milano 2003.

Mucchielli R., *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio di aiuto*, Erickson, Trento 2016.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teorie e tecniche del counseling educativo	Miatto Enrico	5	40

Scavi M., *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Mondadori, Milano 2003.

Scavi M., Giornelli G., *La scuola e l'arte di ascoltare. Gli ingredienti delle scuole felici*, Feltrinelli, Milano 2014.

Silva N., *La consulenza pedagogica*, Carocci 2014.

Thic Nhat Hanh, *Il dono del silenzio*, Garzanti, Milano 2015.

Tommasi W., *Ciò che non dipende da me. Vulnerabilità e desiderio nel soggetto contemporaneo*, Liguori, Napoli 2016.

Uliveri Stiozzi S., *Il counseling formativo. Individui, gruppi e servizi educativi tra pedagogia e psicoanalisi*, Franco Angeli, Milano 2016.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di specializzazione professionale 2	John Baptist Onama	4	24

Finalità

Il percorso laboratoriale ha come scopo la sperimentazione in chiave educativa dello strumento della comunicazione, non solo nelle sue tre dimensioni intrinseche della percezione, dell'emozione e del comportamento, ma anche, e soprattutto, nelle sue declinazioni pratico-operative di dialogicità, assertività e strategicità.

L'inquadramento epistemologico dell'argomento comporterà una riflessione mediata, al contempo antropologica, pedagogica ed etica, in merito alle competenze relazionali ed interculturali.

Inoltre, detti attributi relazionali saranno opportunamente delineate ed identificate in termini di *Soft Skills* e *Life Skills*, e la loro illustrazione supportata dalle principali considerazioni teoriche ed empiriche relative al ruolo veicolare ricoperto dalla comunicazione negli ambiti dei percorsi educativi non formali ed informali.

Obiettivi

- Acquisizione delle competenze cognitive necessarie per leggere, comprendere ed interpretare i problemi, le tematiche e i scenari esistenziali contemporanei.
- Acquisizione delle competenze decisionali, sia di discernimento e di scelta agita, per potersi orientare negli odierni contesti socio-culturali che sono caratterizzati dalla complessità.
- Acquisizione delle competenze operative per poter immaginare e pianificare con maggior efficacia i percorsi di inserimento sociale a beneficio dei soggetti più a rischio di esclusione, e adoperando una "filiera ideale" costituita da una pedagogia della fiducia, della speranza, dell'alleanza e della condivisione.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Indagine conoscitiva sulla comunicazione dialogica come fonte di riconoscimento reciproco e base dei processi di definizione e ridefinizioni identitari.
- Approfondimento didattico sulla comunicazione assertiva come generatrice di dinamiche relazionali sostenibili ed umanamente benevoli sia a livello interpersonali che di gruppo.
- Illustrazione empirica della comunicazione strategica come strumento di pianificazione, implementazione e monitoraggio nei percorsi di accoglienza, protezione, promozione ed inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili.

Metodologia

Lezione frontale in forma interattiva con gli studenti.

Successivi approfondimenti di specifici *Case Studies* attraverso dei filmati e delle simulate di gruppo in aula.

Modalità d'esame

La prova di accertamento di profitto si svolgerà in forma scritta e sarà costituita da due brevi compiti individuali, un elaborato di gruppo e un test conclusivo in base a delle domande a risposta multipla.

Contatti

j.onama@iusve.it

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Mucchi Faina A. (2014), *Comunicazione interculturale: Il punto di vista psicologico-sociale*, Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli.

Bibliografia consigliata

Di Agostino P. (2013), *Manuale di pedagogia interculturale: Risposte educative nella società globale*, Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli.

Mazzei A., Ravazzani S. (2014), *Dialogare con gli stakeholder. Ascolto e sensibilità interculturale per le relazioni pubbliche e la comunicazione d'impresa*, Milano, Franco Angeli.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di specializzazione professionale 3	Ferraro Lucia	4	32

Obiettivi

- Offrire conoscenze teoriche per consentire la progettazione e realizzazione di modelli, procedure e prototipi per l'innovazione educativa e didattica: multimedia, tecniche narrative, sviluppo di rete con il territorio.
- Analizzare alcuni strumenti di intervento diretti a favorire il ripristino del legame sociale attraverso l'innesto di processi di comprensione/consapevolezza a livello comunitario in grado di favorire il cambiamento.
- Sperimentare/realizzare concretamente lo strumento di ricerca/azione partecipata Photovoice, il cui innesto trae origine dalla pedagogia dell'oppresso di Paulo Freire.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Una foto al nostro tempo: come educare al valore della differenza nel tempo dell'indifferenza.
- Uno strumento di ricerca/azione partecipata: Photovoice, dallo scatto fotografico all'azione sociale. L'utilizzo della fotografia per generare processi di indagine della realtà, di consapevolezza e riflessione condivisa, di azioni di cambiamento e trasformazione comunitaria secondo un approccio pratico ed etico.
- Quando la diversità diventa valore: Progetto EMU educazione musicale emozionale.
- Case history.

Focus

- Photovoice: Gli invisibili
- Progetto PA: PercussionAble

Metodologia

- Lezione teorico/pratica
- Lavoro in team
- Focus di apprendimento con ospiti esterni

Modalità d'esame

L'esame prevedrà l'elaborazione di un progetto personale e/o di gruppo relativo ad uno degli strumenti approfonditi durante il corso.

Contatti

l.ferraro@iusve.it

Orario ricevimento

Su appuntamento.

Bibliografia

Pamela Mastrilli, Roberta Nicosia, Massimo Santinello. *Photovoice, dallo scatto fotografico all'azione sociale*, Ed. Franco Angeli, 2015.

Durante il corso sarà proposto materiale di approfondimento attinto da vari autori tra cui:

Lorenzo Biagi, *Uomo*, Edizioni Messaggero Padova, 2020.

Ugo Morelli, *Contro l'Indifferenza, Possibilità Creative Conformismo Saturazione*, Edizioni Libreria Cortina Milano, 2013.

Anna Llenas, *Il Buco*, Gribaudi editore, 2013.



IMPED

Scienze pedagogiche

CORSI OPZIONALI
2019/2020

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia e tecniche nel teatro dell'oppresso	Elia Laura	3	24

Obiettivi

Fornire agli studenti e alle studentesse delle competenze di base sulla metodologia del Teatro degli Oppressi, con un approfondimento delle due principali tecniche, Il Teatro Forum e il Teatro Immagine, quali possibili strumenti educativi per un dialogo partecipato con bambini, ragazzi e figure che di loro si occupano. Il laboratorio, pratico e dinamico, non trascurerà i riferimenti pedagogici alla base della metodologia, ossia la pedagogia di Paulo Freire.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Esercizi e tecniche del Teatro degli Oppressi di Augusto Boal, con particolare riferimento alla tecnica del Teatro Forum e del Teatro Immagine.

In che senso tali strumenti possono risultare importanti in seno ad una progettazione di interventi educativi profondi ed efficaci con bambini, ragazzi e loro figure di riferimento. Continui rimandi alla pedagogia di Paulo Freire, in particolare al suo testo "La Pedagogia degli Oppressi".

Metodologia

Esercizi pratici e tecniche del Teatro degli Oppressi.

Modalità d'esame

Esame orale.

Apporto specifico al profilo professionale

La Metodologia del Teatro degli Oppressi, con le sue tecniche ed i suoi esercizi sempre così attuali e sempre più utilizzati in vari contesti educativi, offre continui stimoli per progettazioni di interventi educativi particolarmente capaci di dialogo, costruzione e scambio con bambini e ragazzi anche, e soprattutto, in situazione di disagio. Offre occasioni poi di progettazione di formazioni particolari, pratiche e di simulazione partecipata, rivolte nello specifico alle figure che di bambini e ragazzi si occupano.

Contatti

l.elia@iusve.it

Orario ricevimento

Dopo l'orario di lezione previ contatto mail.

Bibliografia

- A. Boal, *Il poliziotto e la maschera*, Molfetta, La Meridiana Edizioni, 2005.
- A. Boal, *Il Teatro degli Oppressi*, Molfetta, La Meridiana Edizioni, 2011.
- P. Freire, *La Pedagogia degli Oppressi*, Torino, EGA Editore, 2002.



CAMPUS DI VENEZIA-MESTRE
via dei Salesiani, 15
30174 Venezia - Mestre (VE)
+39 041 5498506
didattica.pedagogia@iusve.it

www.iusve.it
pedagogia.iusve.it

